



- AL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELL'
AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL
PERSONALE E DEI SERVIZI
dott.ssa Giuseppina Baffi
- AL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
dott.ssa Antonella Manno
- AL DIRETTORE GENERALE DELLE FINANZE
dott.ssa Fabrizia Lapecorella
- AL DIRETTORE DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
DAG
dr. Federico Filiani
- AL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DELLA
GIUSTIZIA TRIBUTARIA
DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE
dott. Fiorenzo Sirianni

OGGETTO: Richiesta incontro e informazioni concernenti lo stabile di Via dei Normanni.

Nel corso dell'incontro tenutosi in data 31.03.2011 con l'Ufficio di Coordinamento Dag, avente per tema l'informativa sull'installazione di dispositivi di sicurezza per il controllo degli accessi alla sede ministeriale medesima, sono state altresì comunicate in via ufficiale alcune informazioni riguardanti l'individuazione dello stabile in cui sarà ubicata la sede degli Uffici Centrali del Dipartimento delle Finanze nonché delle Commissioni Tributarie aventi sede nella città di Roma. Sulla base delle indicazioni riferite, anche alla luce di analoga tempistica fornita dalla Direzione della Giustizia Tributaria nel corso dell'incontro del 28.04.2011, sarebbe pertanto imminente il trasferimento del personale delle ripetute Commissioni presso l'edificio in oggetto, poiché programmato entro il prossimo mese di dicembre c.a. e quindi, a seguire nel corso del 2012, le varie Direzioni degli Uffici Centrali.

Riveste pertanto carattere di assoluta urgenza la necessità di un incontro avente per oggetto la problematica de quo, al fine di acquisire gli indispensabili elementi di valutazione riguardo all'adeguatezza dello stesso sia in ordine all'attuale stato di manutenzione, considerato il ritardo nell'inizio degli interventi di ristrutturazione, sia in ordine al futuro assetto dello stesso a seguito della ultimazione degli interventi programmati. Ciò consentirebbe altresì di inferire l'attendibilità delle suddette date ma anche e soprattutto la necessaria assicurazione che le condizioni dello stabile siano confacenti alle specifiche e diversificate esigenze di spazio dei numerosi Uffici interessati,

nonché alle previste norme in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro di cui alla normativa vigente.

Preliminarmente, pertanto, in merito alle questioni logistiche, risulta indispensabile ricevere copia delle planimetrie dello stabile, al fine di avere contezza degli spazi assegnati ai vari Uffici, dei criteri di dimensionamento degli spazi di cui trattasi, che dovranno tener conto sia delle normative sulla sicurezza, ma anche delle specifiche esigenze funzionali e organizzative degli Uffici. Appare utile, a tal fine, rammentare che le Commissioni Tributarie, data l'elevata presenza di pubblico sia nel settore del Front Office, sia nelle aule in cui si celebrano le udienze, sia nelle stanze in cui sono ubicate le Segreterie, a cui accedono anche i componenti del collegio giudicante, non possono in alcun modo essere assimilate ad un ufficio che svolga meramente funzioni di carattere amministrativo. Il dimensionamento delle superfici dovrà essere effettuato tenendo conto di quanto sopra delineato, nonché della necessità di prevedere ed attrezzare ingenti spazi da adibire ad archivio corrente e di deposito, imprescindibile al fine di consentire l'agevole e tempestivo accesso agli atti da parte degli aventi titolo, oltre che per l'ordinario prelievo dei fascicoli in lavorazione.

In particolare, per quanto attiene alla CTP di Roma, dovrebbe essere presa in considerazione l'opportunità di ricondurre in una unica sede l'ingentissimo quantitativo di fascicoli (trecentocinquantamila) attualmente depositato in archivi esterni che consentirebbe un evidente ed immediato risparmio delle risorse pubbliche destinate a tale servizio, oltre ad evitare ulteriori problemi nella gestione di tali fascicoli scaturenti ad. es. da ristrutturazioni annunciate dei locali in cui sono allocati. Sono inoltre pendenti presso l'attuale stabile 90.000 ricorsi e nei prossimi 3 anni (2011/2013) si stima vengano depositati ulteriori 90.000 ricorsi.

Un'eventuale sottovalutazione delle su indicate peculiarità, che determinano esigenze di spazio rilevanti e non riducibili, comporterebbe gravissime ripercussioni sul personale e sul pubblico inficiando irrimediabilmente la qualità del servizio reso. Inoltre non può essere neppure trascurato il fatto che la CTP di Roma, ad es., risulta deficitaria di circa 40 unità di personale rispetto alla dotazione organica teorica prevista e appare pertanto necessario considerare, nel novero del personale cui trovare sistemazione, quello risultante dal relativo provvedimento ufficiale e cioè 140 dipendenti. Stessa situazione di carenza di personale, ormai conclamata da anni ed evidenziata più volte dalla stessa amministrazione, riguarda molti degli Uffici Centrali del Dipartimento, per alcuni dei quali il blocco del turn-over e la dislocazione in sedi diverse ha generato un ulteriore impoverimento di personale.

Tutto ciò premesso la scrivente Organizzazione Sindacale chiede di conoscere:

- se la preannunciata data di trasferimento sia definitiva o possa essere procrastinata,
- se siano stati coinvolti i direttori dei vari uffici al fine di acquisire le indispensabili informazioni che consentirebbero una razionale programmazione degli spazi in relazione alle esigenze organizzative e funzionali del singolo Ufficio,
- se sia già iniziata la procedura atta a conferire i relativi appalti per la realizzazione del trasloco degli Uffici interessati e quali dovranno essere trasferiti a breve,
- se, al momento dell'ingresso dei dipendenti di questi ultimi Uffici, siano già stati ultimati i lavori di ristrutturazione riguardanti l'intero stabile,
- quale tipologia d'interventi di ristrutturazione siano previsti e quale sia la data di fine lavori, tenendo conto del ritardo accumulatosi,
- i criteri di previsione della stanza tipo.

In relazione alle certificazioni obbligatorie riguardanti lo stabile si chiede di conoscere se l'Amministrazione sia già o sarà, al termine dei lavori, in possesso, e fornirà copia, del:

- certificato di Prevenzione Incendi delle attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco e dichiarazioni di conformità ai sensi della legge 46/90 con tutti gli allegati obbligatori (progetto, schemi degli impianti, vie di fuga, protezioni passive, porte d'emergenza munite di maniglione antipánico ecc.)
- certificato di conformità dell'impianto elettrico, dell'impianto di condizionamento e di riscaldamento nonché certificato attestante l'assenza di amianto, anche se occulto;
- certificato di sicurezza dei cristalli delle porte a vetro, ove presenti, e delle finestre. Qualora siano presenti le finestre a ghigliottina se ne chiede l'immediata sostituzione, considerata l'estrema pericolosità delle stesse.

In relazione alle problematiche concernenti l'illuminazione, attesa l'esigenza di dotare i luoghi di lavoro di una quantità di luce adeguata per una corretta visibilità e il confort visivo adeguato alla mansione che vi si svolge, appare necessario garantire la massima presenza di illuminazione naturale e di finestre apribili in ciascun ambiente, anche di piccole e medie dimensioni. Sarebbe pertanto opportuno evitare di collocare il personale nei locali in cui siano assenti un adeguato numero di finestre apribili, ciò in quanto si rischierebbe di non assicurare l'aerazione naturale ed il ricambio d'aria (che concorrono al mantenimento di una buona qualità del microclima) previsti dalle disposizioni vigenti in materia di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, con ripercussioni negative anche ai fini della sicurezza antincendio. Pertanto si ritiene di dover richiedere, fin d'ora, una verifica illuminotecnica relativa agli ambienti che non presentino le caratteristiche in parola, nonché la valutazione della qualità dell'aria indoor.

Da ultimo, e al fine di acquisire direttamente informazioni sull'immobile in questione e rilevarne preliminarmente le criticità, la scrivente Organizzazione sindacale chiede che sia consentito un sopralluogo dello stabile da parte delle RSU e dei Rappresentanti della Sicurezza dei Lavoratori coinvolti nel trasloco, nonché di rappresentanti delle OO.SS. territoriali.

E' di tutta evidenza che la scrivente Organizzazione Sindacale non potrà condividere e si opporrà all'eventuale scelta dell'Amministrazione di permettere che il personale sia trasferito nello stabile individuato prima che tutti i lavori di adeguamento dello stesso siano stati ultimati, così come non permetterà che si ripetano i disagi e le peripezie subite dai lavoratori degli Uffici Centrali in occasione della precedente dislocazione sul territorio urbano, noti a tutti ed in alcuni casi tuttora irrisolti.

Chiede quindi assicurazioni al riguardo ed analogamente, nel caso in cui il trasloco sia per qualsiasi motivo differito, chiede che non vengano iniziati i medesimi lavori di ristrutturazione nello stabile attualmente occupato dalla CTP e CTR.

Roma, 2 maggio 2011

per il Coordinamento Nazionale USB MEF

Andrea Chiodo

